



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

LICEO ARTISTICO STATALE

Sede staccata: Via C. Pinzi,
44

01100 VITERBO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"

Sede centrale: Via di Villanova, 2/E

01100 VITERBO

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100
VITERBO

Sede staccata: P.zza Indipendenza – 01017
TUSCANIA

Cod. Mecc. VTIS00800R - C.F.

80011990563

Tel: 0761/251194/96 - Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website:
www.iissorioli.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto

Delibera Collegio Docenti n. 39 del 09/01/2026

Delibera del Consiglio di Istituto n. 14 del 09/01/2026

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) da parte delle studentesse e degli studenti, dei docenti e del personale dell'IIS "Francesco Orioli" di Viterbo, promuovendone un impiego etico, responsabile e didatticamente valido, in linea con il Regolamento UE 2024/1689 "AI Act", la L. 132/2025 "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale", il GDPR, il DM 166/2025 e le relative Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Le disposizioni si applicano sia agli utilizzi effettuati all'interno dell'ambiente scolastico (aule, laboratori, attività curricolari ed extracurricolari), sia agli utilizzi esterni quando questi siano riconducibili ad attività scolastiche, come ad esempio compiti assegnati a casa, lavori di gruppo, progetti di Formazione Scuola Lavoro, gare, presentazioni pubbliche o iniziative in cui lo studente o il personale rappresentano ufficialmente l'istituto.

Gli obiettivi principali del presente Regolamento sono:

- Garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali.
- Definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione istituzionale e amministrativa
- Promuovere la formazione del personale e delle studentesse e degli studenti per un uso consapevole dell'IA.
- Prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni operative

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) Intelligenza artificiale (IA o AI): è un ramo dell'informatica che si occupa della creazione di sistemi in grado di simulare alcune capacità tipiche dell'intelligenza umana, come

comprendere il linguaggio, risolvere problemi, apprendere dai dati, creare contenuti originali (testi, immagini, sintesi, progetti).

- b) agente (agent): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico.
- c) strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo (es. ChatGPT, Copilot, DALL·E, Grammarly, Gemini)
- d) sistema di IA ad alto rischio: sistemi di IA e loro utilizzo secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689.

Art. 3 Classificazione e gestione del rischio

L'intelligenza artificiale non è una tecnologia uniforme: esistono strumenti che comportano rischi molto diversi per i diritti, la privacy, la sicurezza e la qualità educativa degli studenti. Un semplice correttore ortografico basato su IA è radicalmente diverso, per impatto e potenziale danno, da un sistema di riconoscimento facciale. Per questo è essenziale classificare gli strumenti IA in base al livello di rischio, così da prevedere misure di tutela proporzionate, come stabilito anche dal Regolamento Europeo AI Act 2024/1689.

La classificazione consente di:

- Identificare in anticipo quali strumenti possono mettere a repentaglio la libertà di scelta, la privacy o l'uguaglianza di trattamento degli studenti.
- Stabilire percorsi di approvazione diversi: un'App di basso rischio può essere autorizzata più facilmente, mentre un'IA ad alto rischio richiede valutazioni approfondite.
- Prevenire l'uso di tecnologie che potrebbero introdurre discriminazioni indirette (ad esempio, IA addestrate su dati parziali che generano pregiudizi verso studenti con bisogni speciali o di diversa provenienza culturale).
- Applicare la trasparenza in modo coerente: più un'IA è potenzialmente invasiva, maggiore dev'essere il livello di informazione garantito agli studenti e alle famiglie.
- Avere una base oggettiva per aggiornare il regolamento quando nuovi strumenti emergono.

Inoltre, la gestione del rischio permette di definire le responsabilità: se la scuola introduce un'IA senza averne valutato il rischio, può esporre la comunità scolastica a conseguenze legali e morali gravi. Al contrario, una gestione rigorosa offre garanzie agli studenti, alle famiglie e al personale, consolidando la fiducia nell'istituto e promuovendo una cultura dell'innovazione consapevole.

Categorie di rischio nel dettaglio:

- **Rischio inaccettabile:** include IA che violano i diritti fondamentali, manipolano la volontà degli utenti o effettuano valutazioni sociali ("*social scoring*") per classificare le persone. Questi sistemi sono vietati a scuola.
- **Alto rischio:** comprende IA che trattano dati biometrici, svolgono valutazioni comportamentali, emettono punteggi di performance o intervengono in processi decisionali rilevanti (ad esempio la valutazione del rendimento scolastico automatizzata). L'uso richiede l'autorizzazione del Dirigente scolastico, una valutazione documentata da parte del Gruppo di lavoro per l'IA e misure di supervisione.

- **Rischio limitato:** include IA che interagiscono con studenti senza raccogliere dati sensibili, come chatbot didattici o app che propongono esercizi personalizzati. È richiesta trasparenza sull'uso.
- **Rischio minimo:** riguarda IA con funzioni di supporto basilari, come correttori ortografici, calcolatrici intelligenti, app di sintesi vocale per testi.

Ogni nuovo strumento di intelligenza artificiale, prima di essere introdotto nell'Istituto, deve essere sottoposto a una procedura di autorizzazione chiara (valutazione da parte di: Dirigente Scolastico, referente IA, animatore digitale, previa consultazione con il DPO di Istituto) trasparente e documentata. Questa procedura è fondamentale per garantire che l'uso delle tecnologie IA sia coerente con i valori educativi, le leggi sulla privacy, le finalità del Regolamento di Istituto, e non introduca rischi imprevisti per studenti, famiglie o personale.

Art. 4 – Uso dell'IA da parte dei docenti

L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le Linee guida ministeriali e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.

I docenti possono utilizzare strumenti di IA per:

- Elaborare materiali didattici o esercizi personalizzati;
- Correggere, revisionare o tradurre testi;
- Sperimentare approcci didattici innovativi (es. flipped classroom, simulazioni, coding).

È obbligatorio:

- Verificare che gli strumenti scelti rispettino la normativa sulla privacy (GDPR);
- Valutare criticamente l'affidabilità delle informazioni prodotte dall'IA;
- Non delegare decisioni pedagogiche o valutative a sistemi automatici.

L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure previste per l'adozione dei libri di testo.

Art. 5 – Uso dell'IA nelle attività istituzionali e amministrative

Il personale scolastico può avvalersi di strumenti di IA per attività amministrative o documentali, garantendo:

- Riservatezza dei dati trattati;
- Conformità ai sistemi informatici dell'istituto;
- Correttezza e supervisione del contenuto generato.

L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.

L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere. La responsabilità legale e contenutistica di ogni documento o decisione resta sempre in capo alla persona fisica che utilizza l'IA.

Art. 6 – Uso dell'IA da parte delle studentesse e degli studenti e Codice Etico dello studente digitale

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA solo se autorizzati dal docente e nei limiti delle attività didattiche assegnate.

È fatto obbligo:

- Di rispettare l'età minima di utilizzo prevista dai fornitori (13 o 16 anni);
- Di dichiarare esplicitamente se un elaborato è stato in parte generato o assistito da IA (con nota a piè di pagina, commento o dichiarazione);
- Di non utilizzare l'IA per scopi fraudolenti: copia di compiti, simulazioni ingannevoli, falsificazione di dati o fonti.
- Di rispettare le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.

Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.

Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.

CODICE ETICO DELLO STUDENTE DIGITALE

Essere studenti oggi significa anche essere cittadini digitali. L'uso dell'intelligenza artificiale è parte di questa realtà e richiede maturità, responsabilità e rispetto delle regole. Usare l'IA non è sbagliato, ma deve essere fatto con consapevolezza.

Le studentesse e gli studenti dell'IIS "F. Orioli" hanno il dovere di:

1. **Usare l'IA come strumento di supporto allo studio**, non come mezzo per evitare la fatica di apprendere.
2. **Dichiarare sempre** al docente se hanno utilizzato uno strumento di IA per realizzare un compito o un elaborato.
3. **Assumersi la responsabilità dei contenuti prodotti con l'IA**, sia a livello didattico che disciplinare.
4. **Non usare l'IA per copiare** contenuti da presentare come da loro prodotti o per ottenere vantaggi ingiusti.
5. **Sviluppare senso critico** rispetto a ciò che l'IA genera, valutando l'accuratezza, l'affidabilità e la pertinenza delle informazioni.
6. **Proteggere la privacy** propria e altrui, evitando di condividere dati personali, immagini o contenuti sensibili.

7. **Comportarsi in modo etico e rispettoso online**, contribuendo a un ambiente digitale sicuro, inclusivo e corretto. Non diffondere contenuti offensivi o falsi creati con l'IA.
8. **Segnalare comportamenti scorretti** legati all'uso dell'IA se ne vengono a conoscenza, agendo nel rispetto della comunità scolastica.

Art. 7 – Ruolo, impegno e collaborazione delle famiglie sull'uso dell'IA a casa

L'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare un'opportunità educativa importante, ma il suo utilizzo richiede attenzione, supervisione e senso critico, soprattutto in età scolare. I genitori svolgono un ruolo centrale nell'educare i propri figli a un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, incluso l'uso delle piattaforme IA (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, DALL·E). Questo paragrafo offre indicazioni pratiche per le famiglie al fine di favorire un uso consapevole, sicuro e rispettoso dell'IA da parte delle studentesse e degli studenti.

a) Conoscere gli strumenti

- Scoprite quali strumenti di IA vengono utilizzati da vostro/a figlio/a, provateli insieme e discutete del loro funzionamento, potenziale e limiti;
- Verificate l'età minima indicata nei termini di utilizzo dei singoli strumenti
- Preferite piattaforme approvate o indicate dalla scuola.

b) Promuovere un uso consapevole e critico

- Parlate con i vostri figli dell'importanza di usare l'IA come supporto, non come sostituto delle proprie capacità.
- Insegnate loro a verificare le informazioni generate dall'IA, poiché possono contenere errori o bias.
- Ricordate che il plagio o la copia non dichiarata di contenuti generati da IA può costituire una violazione delle regole scolastiche.
- Educate alla trasparenza: chiedete ai vostri figli di dichiarare sempre quando usano l'IA nei compiti, come richiesto dalla scuola;

c) Rispettare la privacy

- Evitate di inserire dati personali, immagini o informazioni sensibili nei sistemi di IA.
- Insegnate ai vostri figli a proteggere la propria identità digitale e a leggere le informative sulla privacy.
- Non autorizzate l'uso di IA in ambienti che non garantiscono la conformità al GDPR.

d) Educare all'etica digitale

- Discutete il concetto di responsabilità personale: anche se uno strumento genera un contenuto, chi lo usa ne è responsabile.
- Promuovete il rispetto degli altri e la non diffusione di contenuti falsi, offensivi o discriminatori creati tramite IA.

e) Collaborare con la scuola

- Comunicate con i docenti in caso di dubbi sull'uso di IA per compiti o attività scolastiche.
- Seguite le indicazioni contenute nel presente Regolamento sull'uso dell'IA dell'Istituto.

- Partecipate agli incontri formativi o informativi proposti dalla scuola sul tema IA.

f) Favorire l'autonomia dello studente

- L'IA non deve sostituire l'impegno, lo studio o il ragionamento personale.
- Sostenete i vostri figli nell'utilizzo dell'IA come strumento di apprendimento e non come scorciatoia.

Art. 8 Azioni di formazione per personale, studenti e famiglie

La scuola si impegna a promuovere **percorsi di formazione sull'IA** per docenti, personale ATA e studenti.

La formazione dovrà principalmente includere i seguenti argomenti:

- **Uso sicuro dell'IA** in ambito didattico e amministrativo.
- **Etica e responsabilità** nell'uso dell'IA.
- **Prevenzione del plagio e dell'abuso degli strumenti di IA**

Art. 9 – Protezione dei dati personali e sicurezza informatica

L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).

È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici, sensibili o che possano profilare studenti e docenti.

Art. 10 – Monitoraggio, revisione e sanzioni

Il presente regolamento è soggetto a verifica annuale da parte del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, da parte dell'animatore digitale e del referente di Istituto per l'IA. Eventuali aggiornamenti normativi o tecnologici potranno comportare modifiche al presente documento, previa approvazione degli organi collegiali competenti. Rimane in vigore fino a eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Le violazioni da parte di studenti o personale saranno valutate:

- In base al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità;
- In coerenza con il principio educativo e formativo della scuola.